

Milano, 26.09.2022

Spettabile
Regione Emilia Romagna
Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c. Spettabile
ARPAE
Area Aut e Concessioni Metropolitana
U.O. Autorizzazioni Complesse ed Energia
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato **"Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 975 kW – PD- IT-0205"**, presentato da EWT Italia Development S.r.l. e localizzato nel comune di San Benedetto Val di Sambro (BO) - [Fasc. 1311/29/2022]. Pratica SINADOC 10887/2021.

Riscontro alla Vostra Richiesta integrazioni Prot. 01/08/2022.0704375.U. ricevuta in data 01.08.2022.

La scrivente società **EWIT Italia Development S.r.l.**, con sede in Via Giuseppe Rovani n. 7, 20123 Milano (MI), codice fiscale e partita IVA n. 10525690961 (la **"Società"**), in riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita al PG.2022.0470753 del 16.05.2022 di Codesta Spettabile Regione, riscontra la Vostra richiesta di integrazioni e chiarimenti Prot. 01/08/2022.0704375.U. ricevuta in data 01.08.2022 (la **"Nota"**) in merito alla documentazione presentata, fornendo i chiarimenti richiesti e precisando per ogni punto evidenziato nella Vostra Nota quanto segue.

1. Motivare la scelta di localizzare la pala eolica a circa 400 m a Nord dal centro abitato di Cedrecchia.

A tale riguardo, si evidenzia che la posizione idonea per la turbina è stata individuata in base ai criteri elencati nell'allegato IV del DM 10/09/2010 (recante *"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"*) che riporta, all'Art. 3.2, Misure di Mitigazione, le seguenti indicazioni: *i - preferire gruppi omogenei di turbine piuttosto che macchine individuali disseminate sul territorio perché più facilmente percepibili come un insieme nuovo;*

j- in aree fortemente urbanizzate, può essere opportuno prendere in considerazione luoghi in cui sono già presenti grandi infrastrutture (linee elettriche, autostrade, insediamenti industriali, ecc.) quale idonea ubicazione del nuovo impianto: la frammistione delle macchine eoliche ad impianti di altra natura ne limita l'impatto visivo;

k- la scelta del luogo di ubicazione di un nuovo impianto eolico deve tener conto anche dell'eventuale preesistenza di altri impianti eolici sullo stesso territorio. In questo caso va, infatti, studiato il rapporto tra macchine vecchie e nuove rispetto alle loro forme, dimensioni e colori;.....

..... n- una mitigazione dell'impatto sul paesaggio può essere ottenuta con il criterio di assumere una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3-5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento".

2. Relativamente al PTM, pur avendo già accertato l'assenza di condizioni ostative, valutare e commentare le interferenze tra le opere in progetto e le zone tutelate indicate nelle diverse tavole, individuando i potenziali impatti ambientali.

Si ritrasmette nuovamente in allegato la tavola *PD205_Inquadramento vincolistico* dalla quale si evince chiaramente l'assenza di interferenze dell'opera in progetto e le zone tutelate.

3. Si chiede l'analisi degli strumenti urbanistici comunali (PSC e RUE).

Si ritiene che l'opera di progetto rispetti pienamente i criteri riportati all'Art. 137.2 del RUE. A tale proposito si rappresenta che la localizzazione e la progettazione sono state effettuate in linea con i criteri del DPCM 12/12/2005 e del successivo DM 10/09/2010. In particolare, la progettazione del sito in oggetto tiene conto della minimizzazione degli impatti e degli interventi di adeguamento per il trasporto dell'aerogeneratore in quanto adiacente ad un parco eolico con turbine di dimensioni affini a quella in progetto.

4. Al fine di escludere impatti significativi e negativi dell'infrastruttura in progetto sul paesaggio, integrare l'elaborato T17_Tavola delle riprese fotografiche e foto inserimenti con un estratto cartografico in scala idonea a individuare l'esatta collocazione dei punti di ripresa e delle pale eoliche esistenti, di progetto ed in fase di autorizzazione, attraverso un maggior numero di punti salienti a vista d'uomo, preferibilmente lungo i percorsi connessi alla viabilità storica e in corrispondenza dei punti panoramici.

Si veda l'elaborato richiesto in allegato.

5. Verificare la fattibilità tecnica dell'opera in relazione alle tutele presenti rappresentate dalla fascia di 150 metri del Rio Tresigallo, ai sensi dell'art. 142, c.1 lett. c), del D.Lgs. 42/2004 e agli immobili tutelati, ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto.

Il Rio Tresigallo è riportato come Reticolo idrografico minore all'interno del PSC adottato con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 42 del 20 aprile 2009 e approvato con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 47 del 20/07/2011. Dai numerosi sopralluoghi effettuati non è stato possibile individuare orograficamente il Rio Tresigallo e, pertanto, si chiede una ricognizione territoriale delle tavole del PSC. Diversamente si rimanda a Codesta Spettabile Regione di verificare la necessità di sottoporre il progetto alla relativa autorizzazione.

In merito ai beni tutelati dall'art. 136 della 42/2004 si veda l'elaborato allegato con l'analisi dell'intervisibilità.

6. Fornire un cronoprogramma dei lavori.

A tale riguardo si veda il cronoprogramma allegato.

7. Al fine di valutare gli impatti delle opere di scavo si chiede di presentare:

- *elaborati di inquadramento planimetrico degli interventi, distinguendo i cavidotti esistenti da quelli di nuova realizzazione;*
- *un numero adeguato di sezioni topografiche quotate finalizzate a rappresentare lo stato dei luoghi, gli interventi previsti e la quantificazione dei volumi di scavo/riporto.*

Si vedano le tavole in allegato.

8. Si chiedono precisazioni sull'eventuale necessità di interventi di adeguamento ed allargamento della sede stradale delle viabilità provinciali interessate dai trasporti (p.e. Val di Setta nella zona della Gardelletta).

Come riscontrabile dalla relazione sul trasporto in allegato, non sono previste opere di adeguamento ed allargamento della sede stradale, ma semplicemente l'attuazione della manutenzione ordinaria sul verde esistente.

9. *Per quanto riguarda la matrice rumore, in considerazione della presenza di svariati recettori ricadenti nel raggio di 2 Km dalla pala eolica proposta, completare il documento previsionale di impatto acustico come indicato nelle Linee Guida Arpae "LG24/DT".*

Con riferimento al documento presentato relativamente alla matrice rumore, si evidenzia che in data 1 giugno 2022 è stato emesso dal Ministero della Transizione Ecologica MITE un decreto recante *"Determinazione dei criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico"*.

Tale normativa conferma, come previsto nelle citate Linee Guida LG 24/DT di ARPAE, la necessità di effettuare misure del rumore anche in fase previsionale. Inoltre, l'art. 3, commi 1 e 2, del predetto DM, stabilisce, in corrispondenza con le Linee Guida ARPAE, che *"1. I criteri di misura tengono conto della peculiarità della sorgente indagata che richiede tempi di misura sufficientemente lunghi, viste le sue caratteristiche di variabilità nel tempo al variare delle condizioni meteorologiche. In particolare, i criteri richiedono l'esecuzione simultanea di rilevamenti in continuo dei livelli di rumore e dei parametri meteorologici, per tutto il tempo di misura. 2. Le rilevazioni devono permettere di valutare i vari livelli sonori al ricettore nelle condizioni di vento più gravose"*.

Tuttavia, nella norma, non vengono fornite specifiche sui tempi minimi di misura da prevedersi, come invece indicato nelle più volte richiamate Linee Guida LG 24/DT di ARPAE.

In relazione a quest'ultimo aspetto, si rileva che le misurazioni acustiche effettuate, anche se limitate nel tempo, siano state comunque sufficientemente rappresentative della situazione più gravosa sia per direzione del vento, proveniente da Nord con ricettore parzialmente sottovento alla turbina, che per intensità rispetto ai recettori individuati.

Dette condizioni, infatti, determinano i valori più alti del differenziale tra livello di rumore ambientale e livello di rumore residuo.

Certi di aver fornito le precisazioni richieste, restando a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento o integrazione, si inviano Cordiali Saluti.

EWT Italia Development S.r.l.

Allegati c.s.



EWT ITALIA DEVELOPMENT S.R.L.
VIA GIUSEPPE ROVANI, 7
20123 MILANO (MI)
C.F. e P.I.: 10525690961